

Rivalta, alle urne

Pd senza alleati

RIVALTA - C'è aria di campagna elettorale ormai alle porte nel comunicato stampa diramato dai Democratici che, a meno di tre mesi dal voto, semina veleni verso gli ex-compagni di coalizione. «Occorre fare chiarezza - dice il segretario locale Nicola Lentini - sull'assurda situazione rivaltese. In tutta Italia il centrosinistra costruisce alleanze omogenee adottando le Primarie per individuare il candidato sindaco. Qui invece i partiti del centrosinistra hanno escluso il ricorso a questo strumento di reale partecipazione e preferito accordi di segreteria, magari stipulati a Torino». Poi via con le critiche a chi fino a ieri appoggiava il sindaco Neirotti. E che ora ha scelto una strada autonoma per le prossime Comunali.

A detta del Pd locale, Sel ha deciso che «il candidato sindaco debba essere un No Tav e quindi si è sfilata dalla coalizione». Una frecciata anche per i Moderati che «rivendicano la candidatura a sindaco (di Colaci, ndr) per investitura divina senza volersi misurare con le Primarie». Risultato: Primarie abolite per mancanza di concorrenti.

E il Pd correrà da solo alle prossime Comunali. «Sergio Muro, che si è reso disponibile dopo un percorso svolto all'interno del partito, è il nostro candidato», assicura Lentini.

Nicoletta Cerrato, candidata appoggiata da Sel, si toglie qualche sassolino e replica alle accuse: «"Occorre fare chiarezza" era proprio il titolo del nostro documento del tutto ignorato dal Pd. Perché fare le Primarie se non esiste una coalizione di centrosinistra? Come faccio a candidarmi alle Primarie se non so neppure con chi devo allearmi? È facile per il Pd usare la Tav come pretesto ma ci sono tante altre divergenze su aspetti importanti, come la pianificazione urbanistica».

pa. pol.